

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 10 LUGLIO 2017

(proposta dalla G.C. 6 giugno 2017)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare della Città Metropolitana, oltre al Vicepresidente Vicario LAVOLTA Enzo ed alla Sindaca APPENDINO Chiara, i Consiglieri:

ALBANO Daniela	FORNARI Antonio	MONTALBANO Deborah
AMORE Monica	GIACOSA Chiara	MORANO Alberto
ARTESIO Eleonora	GIOVARA Massimo	NAPOLI Osvaldo
AZZARÀ Barbara	GOSETTO Fabio	PAOLI Maura
BUCCOLO Giovanna	GRIPPO Maria Grazia	POLLICINO Marina
CANALIS Monica	IARIA Antonino	RICCA Fabrizio
CARRETTA Domenico	IMBESI Serena	ROSSO Roberto
CARRETTO Damiano	LO RUSSO Stefano	RUSSI Andrea
CHESSA Marco	LUBATTI Claudio	SGANGA Valentina
CURATELLA Cataldo	MAGLIANO Silvio	SICARI Francesco
FERRERO Viviana	MALANCA Roberto	TEVERE Carlotta
FOGLIETTA Chiara	MENSIO Federico	TRESSO Francesco

In totale, con il Vicepresidente Vicario e la Sindaca, n. 38 presenti, nonché gli Assessori: FINARDI Roberto - GIUSTA Marco - LAPIETRA Maria - LEON Francesca Paola - MONTANARI Guido - PATTI Federica - PISANO Paola - ROLANDO Sergio - SACCO Alberto - SCHELLINO Sonia - UNIA Alberto.

Risultano assenti, oltre al Presidente VERSACI Fabio, i Consiglieri: FASSINO Piero - TISI Elide.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: REGOLAMENTO N. 339 ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E RISTORAZIONE SCOLASTICA. MODIFICHE ARTICOLO 7 - DILAZIONE, SOSPENSIONE E RATEAZIONE DEI PAGAMENTI.

Proposta dell'Assessora Patti.

Con la deliberazione del 19 maggio 2015 (mecc. 2015 02140/013), la Giunta Comunale ha approvato il piano di potenziamento della riscossione per incrementare le entrate di cassa alla luce del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata che prevede la registrazione delle obbligazioni nell'esercizio contabile in cui queste ultime si perfezionano e l'imputazione all'esercizio in cui scadono. Le entrate di difficile esazione devono essere imputate al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità; tale meccanismo genera una conseguente contrazione della possibilità di spesa e la corrispondente necessità di migliorare ed accelerare pertanto i processi di riscossione. A tale scopo, nell'approvare le Linee Guida in materia di sostegno alla riscossione, la citata deliberazione (mecc. 2015 02140/013) ha previsto: a) il massimo coordinamento e razionalizzazione dei processi di recupero per posizioni debitorie complessive fin dalla fase bonaria della riscossione per prevenire il più possibile le fasi precontenziosa e contenziosa; b) la modificazione del Regolamento delle Entrate Tributarie in materia di rateazione dei pagamenti; c) la definizione da parte del Consiglio Comunale dei criteri e dei parametri per definire la condizione di difficoltà economica per l'accesso alla rateizzazione.

In attuazione delle citate Linee Guida, con la deliberazione del 27 luglio 2015 (mecc. 2015 02380/013), nel modificare l'articolo 21 del Regolamento delle Entrate Tributarie n. 267, il Consiglio Comunale ha stabilito di armonizzare nella misura massima possibile la materia della rateazione disciplinata nei diversi Regolamenti.

Per i motivi esposti, con la deliberazione del 27 aprile 2016 (mecc. 2016 01419/024), il Consiglio Comunale ha approvato una prima armonizzazione per agevolare la rateazione dei pagamenti anche a favore degli utenti dei servizi educativi; con tale deliberazione il Consiglio ha pertanto approvato alcune integrazioni e modifiche all'articolo 7 del REGOLAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E RISTORAZIONE SCOLASTICA n. 339 (approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale del 24 gennaio 2011 - mecc. 2010 08406/007), estendendo la possibilità di rateizzare anche nella fase della riscossione bonaria e precontenziosa oltre che in quella contenziosa. In analogia con le modifiche al citato Regolamento n. 267 delle Entrate Tributarie e nella prospettiva della riscossione per posizioni debitorie complessive, sono inoltre stati previsti alcuni limiti per l'accesso alla rateazione ordinaria, al fine di contrastare il ricorso sistematico alla dilazione da parte di chi non è in difficoltà economica, agevolando al contempo i cittadini in condizioni di obiettiva difficoltà, in base ai principi di parità di trattamento e di equità sostanziale cui si ispira l'azione della Città.

La citata deliberazione consiliare (mecc. 2016 01419/024) ha apportato inoltre le seguenti modifiche ed integrazioni all'articolo 7 del REGOLAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E

RISTORAZIONE SCOLASTICA n. 339:

- per l'accesso alla rateazione i cittadini morosi devono essere in possesso di un valore dell'I.S.E.E. del nucleo familiare di riferimento non superiore alla soglia approvata dal Consiglio Comunale nella deliberazione annuale degli indirizzi tariffari;
- l'accesso alla rateazione ordinaria è consentito anche in presenza di fermo amministrativo del veicolo, consentendone la revoca con il pagamento delle prime tre rate;
- per agevolare la sostenibilità dei pagamenti e garantire nel contempo flussi di riscossione più rapidi e certi, il limite minimo di accesso alla rateazione è stato ridotto da Euro 300,00 a Euro 200,00;
- è stato previsto il piano di rateazione straordinario, per offrire un'ulteriore ed ultima possibilità agli utenti morosi o decaduti da precedenti piani rateali. Tale rateazione è concessa per una volta soltanto ed è subordinata al versamento immediato delle prime tre rate. Il nuovo piano rateale include tutte le posizioni scadute, anche relative ad altre entrate, ad esempio a quelle tributarie;
- la durata del piano rateale, ordinario e straordinario, non può eccedere i tre anni se l'importo complessivamente dovuto è uguale o inferiore ad Euro 7.000,00 ed i cinque anni per importi superiori;
- per considerare eventuali sopraggiunte difficoltà, a favore dei cittadini in regola con il versamento dei piani rateali, è stata prevista la possibilità di aumentare la durata del piano rateale o di sospenderla fino a dodici mesi; il Consiglio Comunale individua le relative cause giustificative nella deliberazione annuale degli indirizzi tariffari;
- la decadenza automatica dal piano rateale avviene in caso di mancato pagamento di al massimo quattro rate, a differenza del regime previgente che prevedeva tale decadenza a seguito del mancato versamento anche di una sola rata.

Il perdurante ciclo economico negativo continua tuttavia a colpire molte famiglie torinesi; al fine quindi di agevolare e flessibilizzare ulteriormente le possibilità di rateizzare ed evitare il più possibile il ricorso alle procedure di riscossione coattiva, con la deliberazione del 30 marzo 2017 (mecc. 2017 00994/013) il Consiglio Comunale ha nuovamente modificato l'articolo 21 del Regolamento delle Entrate Tributarie n. 267. Poiché molte modifiche ben si prestano a dispiegare i propri effetti anche con riferimento alla rateazione delle tariffe dei Servizi Educativi, con il presente atto è necessario apportare ulteriori modifiche ed integrazioni all'articolo 7 del REGOLAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E RISTORAZIONE SCOLASTICA n. 339, con l'obiettivo di armonizzare ed uniformare la materia disciplinata dai diversi Regolamenti Comunali, in particolare:

- si introduce un'ulteriore tipologia di pianificazione rateale di breve durata non superiore a sei (6) rate mensili, per agevolare i cittadini le cui posizioni debitorie sono meno consistenti; in presenza di tale piano, non è necessario presentare l'attestazione I.S.E.E.;
- ai debitori con morosità elevate e protrate nel tempo, può essere concessa la rateazione

straordinaria per una volta soltanto, comprensiva di tutte le posizioni sia di natura tributaria sia extra-tributaria con termini di pagamento scaduti. Questa rateizzazione sarà subordinata alla corresponsione immediata dell'importo delle prime due rate mensili del nuovo piano rateale invece delle prime tre rate, come previsto attualmente;

- ogni singolo piano rateale dovrà contenere tutti i documenti scaduti relativi alla medesima tipologia di entrata, anche riferiti ad annualità diverse;
- con l'obiettivo di contemperare le forme di agevolazioni e di flessibilità nella rateazione con la tutela delle risorse finanziarie della Città, in caso di rateazione breve oppure straordinaria i debitori dovranno fornire gli estremi del proprio conto corrente ai fini della domiciliazione bancaria o postale dei versamenti rateali;
- per contrastare il fenomeno del mancato adempimento degli obblighi assunti con la rateazione, anche per motivi di equità e parità di trattamento nei confronti di coloro che onorano regolarmente i propri piani rateali, è utile anticipare le tempistiche di revoca della rateazione; in molti casi infatti la fiducia accordata dalla Città viene disattesa e la rateazione viene utilizzata come mero strumento di dilazione. È pertanto opportuno procedere alla revoca della rateazione (breve, ordinaria e straordinaria) qualora non siano rispettate tre rate, anche non consecutive, anziché quattro rate come previsto attualmente.

Con il presente atto si propongono pertanto le modifiche ed integrazioni all'articolo 7 del REGOLAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E RISTORAZIONE SCOLASTICA n. 339, come sopra esposto e come dettagliatamente indicato sia nel prospetto sinottico allegato al presente atto (allegato 1) di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sia nel dispositivo.

Per le modifiche e le integrazioni apportate all'articolo 7 il Regolamento entrerà in vigore dal 1 luglio 2017, fermi restando e fatti salvi i piani rateali già concessi ed in corso di regolare versamento alla data di esecutività della presente deliberazione. Stante la carenza di interesse diretto da parte delle Circoscrizioni, si prescinde dalla richiesta dei pareri di competenza delle Circoscrizioni ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera f) del Regolamento del Decentramento, come disposto dalle citate deliberazioni del Consiglio Comunale (mecc. 2010 08406/007 e mecc. 2016 01419/024) che non avevano previsto la richiesta dei citati pareri.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di modificare ed integrare, per le motivazioni espresse in narrativa che integralmente si richiamano, l'articolo 7 del REGOLAMENTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DA TARIFFE RELATIVE AI SERVIZI NIDI D'INFANZIA E RISTORAZIONE SCOLASTICA n. 339, sostituendolo con i testi scritti nella colonna di destra dell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (all.1 - n.) e di approvare specificamente le seguenti integrazioni e modificazioni all'articolo 7 del citato Regolamento:
- al comma 2, è aggiunta in calce la seguente frase: "Ogni singolo piano rateale di ogni soggetto debitore dovrà comprendere tutti i documenti scaduti relativi alla medesima entrata, anche di annualità diverse. In caso di pagamento parziale, le somme riscosse saranno imputate ai documenti più vecchi, in tutto o in parte.";
 - al comma 3, dopo la frase: "per accedere alla rateazione" è aggiunta la parola "ordinaria";
 - al comma 3, dopo la frase: "che non dovrà essere superiore ai limiti attestati annualmente dal Consiglio Comunale nel provvedimento relativo agli indirizzi tariffari, che resteranno validi fino all'adozione della successiva deliberazione." è aggiunta in calce la frase: "Qualora il piano rateale richiesto non ecceda le sei (6) rate mensili, all'istanza di rateazione non sarà necessario allegare il valore dell'I.S.E.E. del nucleo familiare di riferimento del debitore.";
 - al comma 6 la frase: "quando il richiedente risulta moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni o decaduto da precedenti piani rateali, a meno che, e per una volta soltanto, l'utente sottoscriva un piano di rateazione straordinario su tutte le posizioni con termini di pagamento scaduti, anche relative ad altre entrate, e provveda al versamento delle prime tre rate." è sostituita dalla frase: "quando il richiedente risulta moroso relativamente a precedenti rateazioni o dilazioni o decaduto da precedenti piani rateali, a meno che, e per una volta soltanto, l'utente sottoscriva un piano di rateazione straordinario su tutte le posizioni con termini di pagamento scaduti, anche relative ad altre entrate, e provveda al versamento delle prime due rate.";
 - al comma 6, dopo la frase: "La rateazione non è consentita:" è inserita la seguente frase al primo punto: "-se l'importo complessivamente dovuto è inferiore a Euro 200,00;". Tale frase è pertanto eliminata dall'ultimo punto dell'elencazione del comma 6;
 - al comma 6 è aggiunta in calce la frase: "In caso di rateazione breve o straordinaria i debitori forniscono gli estremi del proprio conto corrente per la domiciliazione

bancaria o postale dei versamenti rateali.";

al comma 10, la frase: "In caso di mancato pagamento di al massimo quattro rate alle scadenze stabilite dal piano di rateazione" è sostituita dalla frase: "In caso di mancato pagamento di al massimo tre rate alle scadenze stabilite dal piano di rateazione";

- 2) di dare atto che, per le modifiche e le integrazioni apportate, il Regolamento entrerà in vigore dal 1 luglio 2017, fatti salvi i piani rateali già concessi per i quali è in corso la regolarità nei pagamenti;
- 3) di dare atto che si prescinde dalla richiesta dei pareri di competenza delle Circoscrizioni ai sensi dell'articolo 43 comma 1 lettera f) del Regolamento del Decentramento;
- 4) di dare atto che il presente atto non rientra fra quelli previsti dalla Circolare prot. n. 16298 in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato alla presente deliberazione (all. 2 - n.);
- 5) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORA ALL'ISTRUZIONE
E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA
F.to Patti

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO BILANCIO
F.to Spessa

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Il Presidente pone in votazione il provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Grippo Maria Grazia, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 34

VOTANTI 33

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata la proposta della Giunta.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Grippo Maria Grazia, Morano Alberto, Napoli Osvaldo, Ricca Fabrizio

PRESENTI 34

VOTANTI 33

ASTENUTI 1:

Rosso Roberto

FAVOREVOLI 33:

Albano Daniela, Amore Monica, la Sindaca Appendino Chiara, Artesio Eleonora, Azzarà Barbara, Buccolo Giovanna, Canalis Monica, Carretta Domenico, Carretto Damiano, Chessa Marco, Curatella Cataldo, Ferrero Viviana, Foglietta Chiara, Fornari Antonio, Giacosa Chiara, Giovara Massimo, Gosetto Fabio, Iaria Antonino, la Vicepresidente Imbesi Serena, il Vicepresidente Vicario Lavolta Enzo, Lo Russo Stefano, Lubatti Claudio, Magliano Silvio, Malanca Roberto, Mensio Federico, Montalbano Deborah, Paoli Maura, Pollicino Marina, Russi Andrea, Sganga Valentina, Sicari Francesco, Tevere Carlotta, Tresso Francesco

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:
allegato 1 - allegato 2.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Lavolta
